

PROGETTO DI QUALIFICAZIONE

a.s. 2023-2024



A cura della Coordinatrice Pedagogica dott.ssa Saula Cicarilli

Istituto Comprensivo Pascoli Riolo Terme

RIFERIMENTI DEL NOSTRO PROGETTO

Linee Pedagogiche del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6

Un documento che definisce una cornice CULTURALE, PEDAGOGICA ed ISTITUZIONALE dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia che vede la CENTRALITA' DEL BAMBINO nel PROCESSO EDUCATIVO e che orienta le azioni progettuali tese a promuovere:

- ❖ PARTECIPAZIONE
- ❖ ACCOGLIENZA
- ❖ RISPETTO DELL'UNICITA'
- ❖ VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE



TRA OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030...

Fornire un'educazione di qualità equa inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti



TRA OBIETTIVI DELLE “INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 2017”

Le **scuole dell'infanzia** fanno parte integrante del percorso formativo unitario che contribuisce all'**elaborazione del curriculum verticale** degli Istituti Comprensivi



L'attenzione del curriculum cade in una progettazione che si articola attorno ai **campi di esperienza** che mettono al centro l'apprendimento operante del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ...



UN TAMBURELLO , L'ALTRO STRUMENTO CHE ABBIAMO SUONATO
NICOLA CHE CI FA SUONARE GLI STRUMENTI

Tra le finalità fondamentali della scuola dell'infanzia oltre allo sviluppo dell'identità, l'autonomia, le competenze di base (cognitive, emotive, sociali) spicca la Cittadinanza

SISTEMI SIMBOLICO-CULTURALI & CAMPI DI ESPERIENZA

Tra i Campi d'Esperienza
l'interesse di questo anno
scolastico si concentra sul
**campo d'esperienza “ Sè e
l'Altro”** perchè in modo
trasversale attraversa tutte le
esperienze proposte dai
diversi esperti a prescindere
dalla disciplina scelta dalle
insegnanti.



PER SOSTENERE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA ...

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa **scoprire l'altro diverso da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e a loro bisogni**; rendersi sempre meglio conto della **necessità di stabilire regole condivise**; implica il primo **esercizio del dialogo** che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il **primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti**; significa **porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della Natura...**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- ❖ **Promuovere forme di continuità'**: per facilitare il passaggio dei bambini nelle sezioni ponte e lo scambio delle informazioni tra insegnanti ed educatrici;
- ❖ **Arricchire l'offerta formativa**: attraverso l'individuazione di esperti che hanno arricchito le proposte didattiche ed educative delle scuole e dei servi educativi;
- ❖ **Diffondere i valori di inclusione e l'integrazione.**



SOGGETTI COINVOLTI

Insegnanti, educatrici, famiglie, bambini e bambine che frequentano...

- Le **scuole dell'infanzia** e le **primarie** di Casola Valsenio e Riolo Terme dell' **Istituto Comprensivo Pascoli**;
- Le **scuole dell'infanzia** e le **primarie** di Castel Bolognese e Solarolo dell' **Istituto Comprensivo Bassi** ;
- I **servizi educativi** dei Comuni di Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Solarolo;
- Le **scuole dell'infanzia paritarie FISM** di Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Solarolo.



SOGGETTI COINVOLTI

Scuola servizio	Bambini	Genitori	Insegnati
Primaria Riolo Terme	52	-	6 insegnanti di cui 2 di sostegno
Primaria Casola	15	-	5 insegnanti 2 educatori
Infanzia Riolo Terme	63	-	9 Insegnanti
Infanzia Casola	36	-	2 educatori 7 Insegnanti

SOGGETTI COINVOLTI

Scuola servizio	Bambini	Genitori	Insegnati
Primaria Castel Bolognese	48 Bassi 47 Ginnasi	-	5
Primaria Solarolo	30	-	4
Infanzia Castel Bolognese	126	-	2 educatori 12 insegnanti
Infanzia Solarolo	53	-	4

SOGGETTI COINVOLTI

Scuole dell'Infanzia Paritarie	Bambini	Genitori	Insegnati
San Giuseppe Castel Bolognese	32	-	6 insegnanti 2 educatrici
Santa Dorotea Casola Valsenio	10	-	2 insegnanti 1 educatrice
Santa Maria Assunta in Cuccoli Solarolo	4	8	1 insegnanti 1 educatore
San Giuseppe Riolo Terme	26	-	3 insegnanti

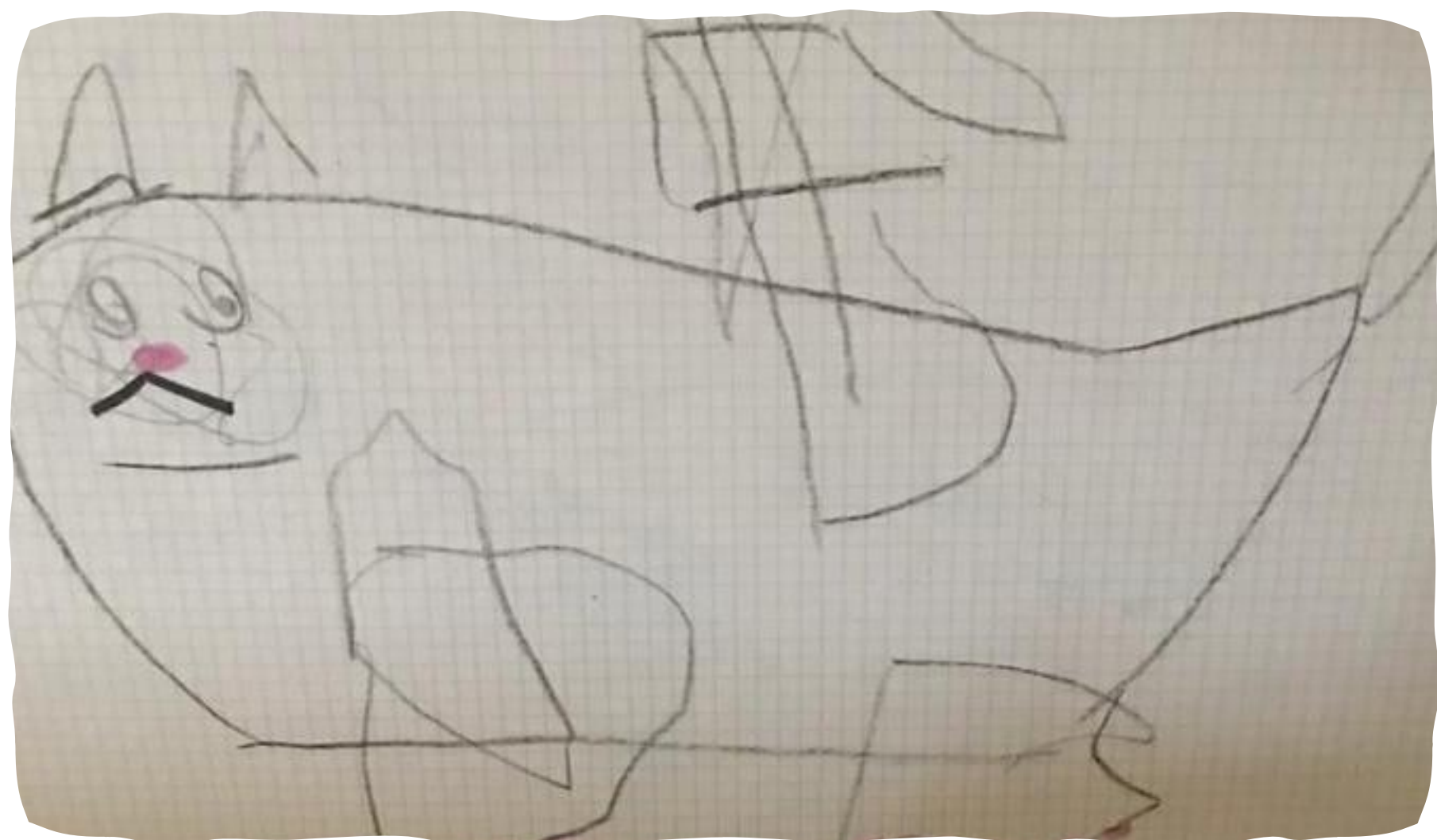
SOGGETTI COINVOLTI

Servizi Educativi	Bambini	Genitori	Insegnati
Nido Peter Pan Riolo Terme	13	26	4
Nido Campanellino Riolo Terme	6	12	2
Nido Scoiattolo Casola Valsenio	9	17	2
Nido Arcobaleno Castel Bolognese	36	70	6
Spazio Bimbi Castel Bolognese	5	10	2
Nido Scarabocchio Solarolo			

INCLUSIONE

- ❖ Riconoscere le potenzialità del soggetto piuttosto che le mancanze: andare oltre la diagnosi
- ❖ Rimuovere le barriere fisiche e mentali che ostacolano le opportunità
- ❖ Costruire un contesto per facilitare l'apprendimento: per accogliere i cambiamenti (flessibilità) integrare le diversità, proiettarsi fuori dal servizio (documentazione comune)

DIMENSIONE INTERCULTURALE



- ❖ Diversi stili di vita quotidiani
- ❖ Diverse culture educative
- ❖ Diverse origini geografiche
- ❖ Diverse lingue

INCLUSIONE & INTERCULTURA

Scuola statali	Bambini con bisogni speciali	Bambini stranieri	Bambini seguiti dai servizi sociali
Primaria Riolo Terme	3	24	-
Primaria Casola	1	1	-
Infanzia Riolo Terme	4	12	-
Infanzia Casola	3	7	-

INCLUSIONE & INTERCULTURA

Scuola servizio	Bambini con bisogni Speciali	Stranieri	Seguiti dai servizi sociali
Primaria Castel Bolognese	2 Bassi 3 Ginnasi	9 Bassi 20 Ginnasi	2 Ginnasi
Primaria Solarolo	2	4	-
Infanzia Castel Bolognese	6	51	2
Infanzia Solarolo	1	-	-

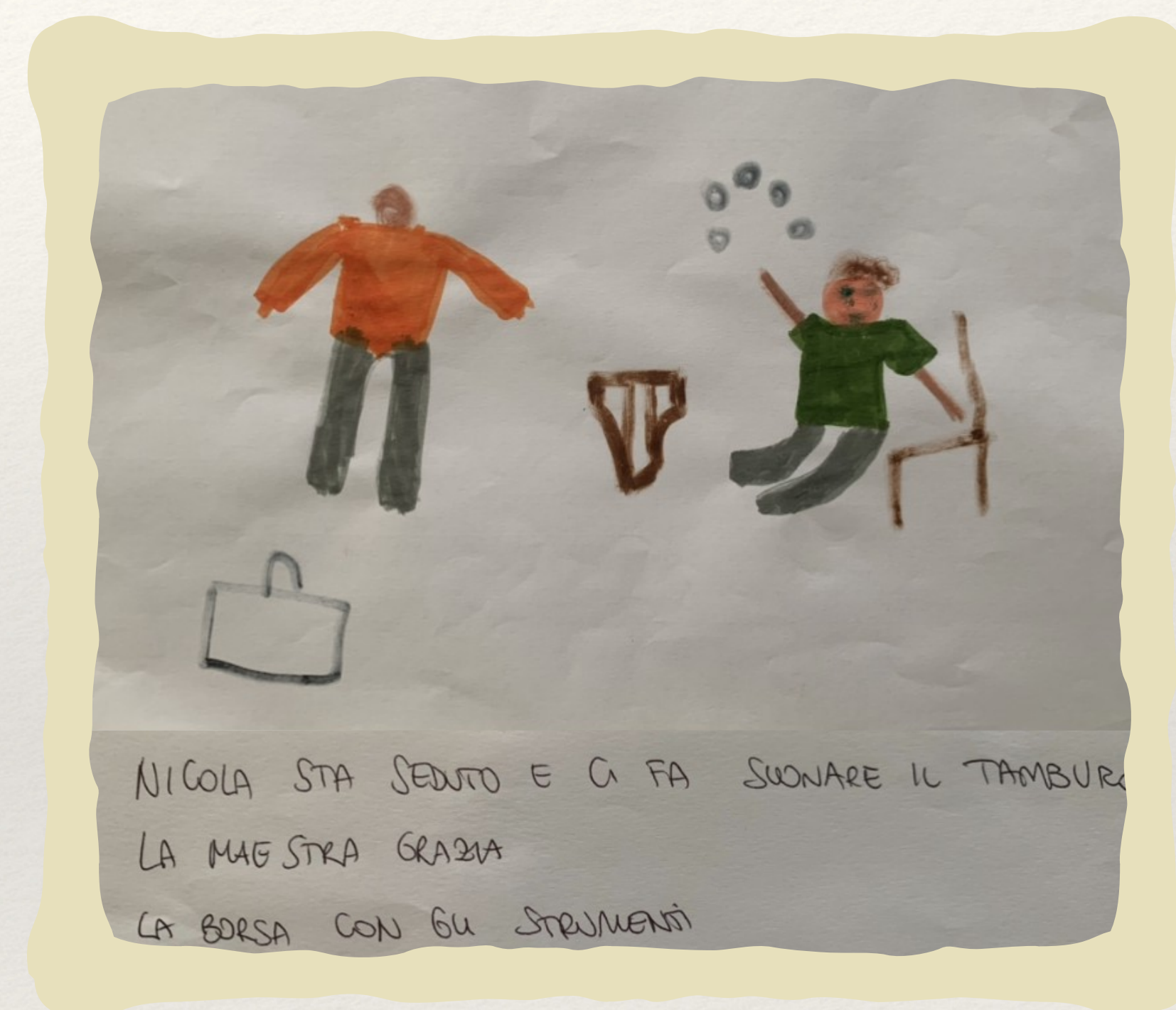
INCLUSIONE & INTERCULTURA

Scuola Paritarie FISM	Bambini con bisogni speciali	Bambini stranieri	Bambini seguiti dai servizi sociali
San Giuseppe Castel Bolognese	2	5	-
Santa Dorotea Casola	-	-	-
Maria Assunta Solarolo	-	-	-
San Giuseppe Riolo Terme	-	-	-

INCLUSIONE & INTERCULTURA

Servizi Educativi	Bambini con bisogni speciali	Bambini stranieri	Bambini seguiti dai servizi sociali
Peter Pan Riolo Terme	13	13	4
Campanellino Riolo Terme	-	-	-
Scoiattolo Casola	-	1	1
Nido Arcobaleno Castel Bolognese	-	1	9
Spazio Bimbi Casa sull'Albero Castel Bolognese	1	-	1
Scarabocchio Solarolo	-	-	-

Il progetto di qualificazione si inserisce nel **PTOF** (dell'Istituto Comprensivo G. Pascoli e delle scuole dell'infanzia paritarie) e nel **Progetto Pedagogico** dei servizi educativi e arricchisce tutte le azioni volte a costruire la continuità educativa tra Nidi, Scuole dell'Infanzia e Primarie, creando un ponte tra tutti i servizi per accompagnare la crescita e l'apprendimento di ogni bambino e bambina



SCHEMA GENERICO DEL PROGETTO DI CONTINUITÀ

Nidi e scuole dell'infanzia

OTTOBRE

Incontro preparatorio di conoscenza tra i gruppi di lavoro dei nidi con le insegnanti della scuola infanzia statale e paritaria e le coordinatrici pedagogiche.

DICEMBRE

In alcuni servizi educativi, in particolare nei Poli d'Infanzia, vengono organizzate delle attività in collaborazione con la scuola dell'infanzia

FEBBRAIO MARZO

Incontro organizzativo di progettazione

APRILE MAGGIO

Svolgimento delle attività al nido da parte delle insegnanti delle scuole dell'infanzia. Nel poli d'infanzia pranzo dei bambini del nido presso la scuola dell'infanzia.

APRILE MAGGIO

I bambini si recano in visita presso i due servizi, per fare attività con i bambini che frequentano il primo anno di scuola dell'infanzia.

GIUGNO

Incontro dedicato al passaggio delle informazioni tra educatrici e insegnanti delle rispettive scuole dell'infanzia.

SCHEMA GENERICO DEL PROGETTO DI CONTINUITÀ

Scuole dell'infanzia e primaria

3 incontri:

- Visita di conoscenza dei nuovi ambienti dei bambini dell'infanzia alla scuola primaria;
- Preparazione di oggetti mediatori che i bambini ritroveranno a settembre alla scuola primaria;
- Laboratorio didattico/pratico per il raggiungimento degli obiettivi prescolastici richiesti

GENNAIO
- GIUGNO

Gennaio Organizzazione di un'uscita degli alunni delle classi prime alla Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, per incontrare bambini di 5 anni e consegnare loro l'invito all'Open Day della scuola primaria.

GIUGNO Colloqui tra le insegnanti dedicato al passaggio delle informazioni

COME SI ARTICOLA IL PROGETTO

Intervento di un ESPERTO che propone un'attività laboratoriale legata ai
CAMPI DI ESPERIENZA in forma LUDICA

“Il gioco si riconosce per la sua natura di condotta spontanea, scelta e sviluppata liberamente (non si può imporre a qualcuno di giocare), finalizzata solo a sé stessa (si gioca per giocare) e caratterizzata da un vissuto di piacere impegnato. **Giocando, i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità corporea e psichica, di strutturare un'immagine di sé positiva, di accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica, e quindi al mondo dei significati, di esplorare, conoscere il mondo fisico** (limiti, potenzialità, caratteristiche degli oggetti) **e sociale** (ruoli, regole, ecc.) costruendo un proprio sapere, di dare significato alle esperienze vissute.”

SCUOLA PRIMARIA STATALE DI RIOLO TERME & CASOLA

MOTIVAZIONE

Sviluppare le competenze di base cognitive, emotive e sociali attraverso il gioco, un'attività ancora molto importante per i bambini di questa età.

Esperta **Freschi Marinella**



FINALITA'

- Promuovere il movimento come espressione di se stessi e della propria unicità.
- Stimolare la capacità percettiva, intuitiva ed immaginativa.
- Arricchire l'aspetto relazionale sollecitando al rispetto, alla collaborazione e a tutti quei principi che aiutano la buona riuscita di un lavoro di gruppo.



"Ero felice quando partecipavo al progetto"

Proponendo una serie di attività di "movimento creativo"
proposte in modo graduale (con difficoltà crescente):

COME...

- esercizi individuali;
- esercizi a coppie;
- esercizi in gruppo.



"Mi sono divertito tantissimo"

COME...

- Conoscere il proprio corpo e gestirlo per creare un'azione specifica;
- Muovere se stessi, ma imitando l'altro;
- Utilizzare il proprio corpo in funzione di un quadro di gruppo (in un'ottica allargata)



"Voglio molto bene a Marinella"

INFANZIA STATALE DI RIOLO TERME & CASOLA

MOTIVAZIONE

Sostenere l'intelligenza musicale e la musicalità di ogni partecipante anche attraverso l'espressione vocale.



Esperto

MICHELE DOTTI

FINALITA'

- ❖ Diffondere la musica e creare collegamenti con altre espressioni artistiche e culturali;
- ❖ Migliore la coordinazione motoria;
- ❖ Sostenere le capacità di socializzazione e il rispetto delle persone;
- ❖ Sviluppare la memoria e la concentrazione;
- ❖ Sviluppare il pensiero astratto e quello logico parallelo;
- ❖ Apprendere i primi concetto musicali e fonetici del linguaggio vocale nel canto.



COME...

- ❖ Sviluppando la conoscenza degli strumenti, attraverso il loro suono e il loro uso, attraverso esercizi di improvvisazione musicale e di accompagnamento;
- ❖ Acquisendo padronanza ritmica, melodica, armonica attraverso l'uso di canzoni e scioglilingua ed esercizi ritmici con l'uso del corpo;
- ❖ Riconoscendo il suono di strumenti musicali attraverso il linguaggio grafico anche includendo i suoni della Natura.



“Mi è piaciuto suonare lo xilofono ... il suo rumore”

SCUOLE PRIMARIE DI CASTEL BOLOGNESE

MOTIVAZIONE

Accogliere e rispondere ai bisogni di movimento del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo, oppure in situazioni di difficoltà.

Esperta **SIMONA RANIERI**

BASSI E GINNASI



- ❖ Conoscere lo schema corporeo in tutte le sue parti e funzioni;
- ❖ Orientarsi e muoversi nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti;
- ❖ Affinare le capacità di assumere e mantenere posizioni statiche e dinamiche;
- ❖ Controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri iniziando a valutare il rischio, nel rispetto delle regole;
- ❖ Interagire con gli altri attraverso giochi di movimento, nella danza e durante l'ascolto della musica sostenendo la comunicazione espressiva.

FINALITA'



Stimolare l'integrazione delle aree motorie, cognitive e affettivo – relazionali attraverso: giochi individuali e di coppia; esercizi di equilibrio statico e dinamico e giochi ritmici con accompagnamento musicale

Sviluppare competenze percettivo- motorie adeguate all'età dei bambini attraverso: l'ascolto del proprio respiro col variare dell'attività, il riconoscimento delle parti del corpo su di sé e sugli altri e sperimentandone l'attivazione.

Sostenere lo sviluppo dell'organizzazione spazio- temporale e potenziare i processi di simbolizzazione e di rappresentazione: attraverso giochi per esercitare le dimensioni spaziali; attività di organizzazione dello spazio per le proprie esigenze di movimento

COME...



COME...

Sostenere l'elaborazione delle regole e l'accettazione della frustrazione: attraverso la progettazione di attività di gruppo volte a favorire la crescita individuale, la fiducia in se stessi, la collaborazione e la condivisione di una esperienza.



Favorire l'integrazione del singolo bambino all'interno del gruppo mettendo a confronto le differenze e valorizzandole per favorire la crescita individuale e la fiducia negli altri

INFANZIA STATALE DI SOLAROLO

MOTIVAZIONE

Suscitare l'interesse verso l'astronomia con approfondimenti di concetti planetari del sistema solare e altri ambienti stellari più facilmente osservabili (luna- stelle) attraverso l'interazione con gli astronomi all'interno del Planetario e per creare un ambiente stimolante in cui gli alunni apprendono divertendosi.



VISITA AL PLANETARIO

FINALITA'

- ❖ Approfondire la conoscenza di concetti di astronomia e individuare all'interno di un gruppo di stelle quelle di maggiori dimensioni (riconoscere i pianeti e conoscere lo sbarco sulla luna);
- ❖ Suscitare l'interesse dei bambini verso l'osservazione del cielo e le storie mitologiche che lo riguardano;
- ❖ Stimolare l'immaginazione;
- ❖ Favorire la continuità educativa con i bambini della 4° sezione infanzia e con i bambini della scuola primaria;
- ❖ Stimolare il ragionamento e l'intelligenza logico matematica.



La visita all'interno del planetario si è svolta in data 21 febbraio mentre le attività in sezione sono state proposte nei mesi successivi

- ❖ Suscitare l'interesse dei bambini per il cielo e stimolare l'immaginazione attraverso la visita al planetario
- ❖ Arricchire le capacità espressive comunicative dei bambini attraverso la rappresentazione grafica dell'esperienza del planetario
- ❖ Sviluppare il pensiero scientifico accogliendo le domande dei bambini e sostenendo le loro capacità di osservare, raccogliere dati, fare ipotesi e sperimentare.



COME...

INFANZIA STATALE DI CASTEL BOLOGNESE

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce dall'esigenza di porre il bambino e la bambina al centro del processo educativo, incentrando l'attenzione sull'importante valore della partecipazione, dell'accoglienza e del rispetto dell'unicità di cui ciascun bambino è portatore.

Esperto **ILARIA FRANZONI**

Giocare con la Musica



FINALITA'

❖ INTEGRAZIONE INTECULTURALE

La musica rappresenta un canale importante per sviluppare l'ascolto e l'attenzione e offre anche un'occasione per socializzare ed imitare i compagni facilitando l'integrazione. I bambini stranieri potranno partecipare attivamente perché, in questo progetto di musicoterapia, il linguaggio musicale viene accompagnato da gesti e movimenti.



- ❖ **INCLUSIONE** Far musica significa offrire la possibilità di esprimersi all'interno di un contesto in cui tutti possono essere ascoltati e valorizzati, favorendo l'inclusione dei bambini con disabilità che, in questo tipo di esperienza, possono trovare un buon coinvolgimento, partecipando attivamente insieme a tutti gli altri compagni.

COME...

- ❖ Sviluppare la creatività suscitando curiosità attraverso l'esplorazione di strumenti musicali, dei vari ritmi e suoni e della differenza tra piano/forte e lento/veloce
- ❖ Conoscenza di sé e del proprio corpo attraverso giochi corporei e sonori per sviluppare la coordinazione del movimento
- ❖ Stimolare la libertà di espressione nel rispetto dell'altro attraverso giochi sonori di movimento;
- ❖ Favorire l'inclusione e l'integrazione attraverso il coinvolgimento di tutti i bambini



PRIMARIA DI SOLAROLO

MOTIVAZIONE

Suscitare l'interesse verso l'astronomia con l'approfondimento di concetti planetari del sistema solare e altri ambienti stellari più facilmente osservabili (luna- stelle) attraverso l'interazione con gli astronomi all'interno del Planetario e per creare un ambiente stimolante in cui gli alunni apprendono divertendosi.



VISITA AL PLANETARIO

FINALITA'

- ❖ Osservare da vicino i pianeti, l'alternanza giorno e notte e il ciclo delle stagioni; individuare il Grande Carro e la Stella Polare; ascoltare e vedere nel cielo la leggenda di Perseo e Andromeda, conoscere i nomi dei pianeti, scoprire come si vedono da vicino i pianeti Marte, Giove e Saturno, scoprire dallo spazio la Terra che è il nostro pianeta.
- ❖ Approfondire in classe gli argomenti trattati durante la visita al planetario per studiare in forma ludica, una parte del programma legato ai concetti ciclo giorno - notte, i giorni della settimana e dei mesi.



La visita all'interno del planetario si è svolta in data **21 febbraio** mentre le attività in sezione si sono svolte nei mesi successivi

- ❖ Suscitare l'interesse dei bambini per il cielo e stimolare l'immaginazione attraverso la visita al planetario
- ❖ Arricchire le capacità espressive comunicative dei bambini attraverso la rappresentazione grafica dell'esperienza del planetario,
- ❖ Sviluppare il pensiero scientifico accogliendo le domande dei bambini e sostenendo le loro capacità di osservare, raccogliere dati, fare ipotesi e sperimentare



COME...

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SANTA DOROTEA DI CASOLA VALSELENIO

MOTIVAZIONE

L'esperienza di gioco sensoriale è molto importante per i bambini di questa età. Lavorare l'argilla coi bambini permette di stabilire delle connessioni profonde, sia a livello sensoriale sia emotivo. Attraverso la manipolazione dell'argilla, infatti, si entra in contatto con la materia, risvegliando sensazioni tattili tipiche della prima infanzia, gratificanti e piacevoli. Inoltre, vedere realizzarsi dal nulla la forma che fino a quel momento viveva solo nella mente, regala una soddisfazione importante a chi l'ha creata, infondendo un senso di sicurezza e coraggio.

Esperta **ANNA MARIA TARONI**

Terra Viva



- ❖ Promuovere in modo ludico e giocoso l'espressione e il coordinamento motorio all'interno di una dinamica di gruppo;
- ❖ Offrire uno spazio espressivo e creativo in cui investire energie in senso costruttivo attraverso il linguaggio artistico;
- ❖ Riconoscere, comprendere ed esprimere le emozioni sia attraverso il mezzo artistico sia attraverso il dialogo;
- ❖ Sviluppare l'intelligenza sensomotoria attraverso la sinestesia;



FINALITA'

- ❖ Stimolare lo sguardo impertinente e riuscire a vedere oltre il noto e l'abituale;
- ❖ Sperimentare il piacere creativo, le possibilità di successo e di riuscire utilizzando strumenti nuovi;
- ❖ Rafforzare la stima in sé, l'accettazione dell'altro e del diverso da sé e sostenere le interazioni sociali;
- ❖ Introdurre nell'offerta formativa l'educazione sostenibile, promuovendo la bellezza degli elementi naturali.



COME...

- ❖ Attraverso l'esplorazione dell'argilla sono stati stimolati i vari sensi in particolare il tatto. L'esperta ha chiesto inoltre di fare diverse azioni con l'argilla: toccare, impastare, spezzare, schiacciare, affondare le dita, premere, staccare, attaccare, pizzicare, spalmare, appallottolare ecc. Ad ogni azione corrispondeva un modo diverso di usare le mani e quindi di accrescere le competenze motorie, cognitive e creative.
- ❖ Attraverso il dialogo e la spiegazione delle tecniche sono stati proposti giochi per costruire in maniera creativa il corpo di un gallo, utilizzando una colla specifica e colori di vario tipo;
- ❖ Attraverso la divisione delle varie fasi dell'esperienza è stato possibile per i bambini scoprire sia la bellezza dell'argilla come elemento naturale, sia le sue potenzialità benefiche come l'aumento delle sensazioni di benessere e relax.



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE DI CASTEL BOLOGENSE

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce per favorire l'apprendimento della matematica attraverso esperienze concrete quali: raggruppare, il contare, l'ordinare e l'orientarsi.

Esperta **PASSERINI ELISA**

Numeri che s'informano



FINALITA'

- ❖ Sviluppo e potenziamento dell'acquisizione delle abilità e competenze in ambito logico-matematico. (Seguendo i processi di sviluppo proposti lo scorso anno.)
- ❖ Riconoscimento e capacità di giocare con i concetti di “punto, linea, forma, figura geometrica”.
- ❖ Promozione dell'educazione outdoor attraverso la progettazione di giochi e percorsi matematici e geometrici all'aria aperta.



COME...

- ❖ Conoscenza di artefatti, strumenti che permettano lo sviluppo della psicomotricità fine e dell'acquisizione del concetto di numero, attraverso lo sviluppo di nuove modalità di insegnamento che promuovano un maggior senso del numero per sostenere le competenze dei bambini nella costruzione dell'intelligenza numerica.
- ❖ Sviluppo delle capacità di osservazione e verifica in itinere e finale delle competenze attraverso: processo semantico (riconoscimento del numero come quantità); processo lessicale (conoscenza delle "etichette" dei numeri); processo pre-sintattico (quantificatori numerici, confronto di grandezze numeriche e non); Counting (capacità di conteggio sempre più efficace e senza errori); calcolo implicito (capacità di discriminare cambiamenti di quantità $N+1$, $N-1$, uguaglianza);



- ❖ Conoscenza delle geometriche attraverso:
- ❖ Copiatura di "composizioni di immagini di figure geometriche sovrapposte".
- ❖ Riconoscimento delle basilari caratteristiche delle forme analizzate: linee aperte, chiuse.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S.M. ASSUNTA DI SOLAROLO

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce per aumentare la competenza e conoscenze dell'ambiente esterno che lo circonda i bambini e rendere familiari i suoni della lingua inglese.

Esperta **ZANNONI VALENTINA**

OUTDOOR ENGLISH



FINALITA'

Apprendere il lessico dell'“ambiente bosco”
città, fattoria attraverso la lingua inglese



Gli incontri si sono svolti sfruttando il giardino della scuola, quando il tempo lo permetteva, per far vivere ai bambini un'esperienza di totale immersione nell'outdoor English.

Ogni incontro si è svolto con le seguenti modalità:

- Canto delle canzoni imparate insieme, tutte con tema outdoor, natura, animali, unitamente ad alcune funzioni comunicative indispensabili per il buon svolgimento delle dinamiche di sezione in lingua inglese;
- Costruzione di un booklet sugli animali del bosco e apprendimento e ripasso di una poesia relativa agli animali,
- Lettura di storie sulla natura e sul mondo outdoor con argomenti definiti in fase di programmazione,
- Realizzazione di brevi elaborati per consolidare la terminologia e i concetti appresi,
- Utilizzo pratico con simulazione di vita reale di carte a tema per il consolidamento dei termini in lingua inglese,
- Giochi e role play.

La poesia e le canzoni imparate dai bambini sono state presentate alle famiglie in occasione della festa di fine anno

COME...



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE DI RIOLO TERME

Un colore tutto mio!

MOTIVAZIONE

Il progetto ruota attorno al tema dei colori legati non solo alle forme del linguaggio grafico - espressivo ma anche sull'osservazione degli oggetti presenti nell'esperienza quotidiana. Il colore verrà proposto come strumento espressivo in grado di dar voce ad emozioni e sensazioni e l'incontro con artisti e opere d'arte sarà un'occasione per educare i bambini al piacere estetico.

Esperta **ANNAMARIA TARONI**



FINALITA'

- ❖ Stimolare la riflessione sulle emozioni e la loro espressione;
- ❖ Sviluppare la creatività e guardare la realtà da altri punti di vista;
- ❖ Educare al piacere del bello ed al sentire estetico;
- ❖ Rafforzare l'identità personale e l'autostima;



- ❖ Presentazione di artisti quali Henri Matisse e Pollok e uso di colori durante l'ascolto della musica per costruire enormi arazzi colorati;
- ❖ Uso di carte colorate per far dialogare i bambini tra di loro e costruire un'opera collettiva;
- ❖ Presentare forme colorate in Natura per confrontare gli elaborati dei bambini;
- ❖ Condividere esperienze di colore nel corpo con gli altri bambini;
- ❖ Lettura di albi illustrati.

COME



SERVIZI EDUCATIVI

MOTIVAZIONE

Il bambino dai 24 ai 36 mesi vive un periodo di profondi cambiamenti in quanto diventa un soggetto sempre più autonomo, attivo, competente e desideroso di sperimentare direttamente le sue capacità fisiche. Il corpo è lo strumento principale di conoscenza relazione e scambio con il mondo esterno che lo circonda.

La maturazione psicologica e fisica segue percorsi diversi di sviluppo che andranno tra di loro pian piano integrati in maniera funzionale durante il processo di crescita. E' invece ancora immatura la capacità di espressione a livello verbale che consente al bambino con il passare del tempo, di esprimere i propri bisogni e desideri in maniera più funzionale ed adeguata all'età, sia nei confronti dei pari sia degli adulti, verso i quali può mettere in atto modalità provocatorie e oppositive, soprattutto verso i suoi adulti di riferimento.

Poter fare esperienza delle proprie emozioni tramite un gioco libero ma progettato dove l'adulto osserva e si inserisce in maniera proattiva per dare nuovi significati, può aiutare ad avere più consapevolezza di sé del proprio corpo e delle proprie emozioni e di come queste ultime lo influenzano.

Esperta **MORENA NONNI**

FINALITA'

Il progetto di psicomotricità proposto vuole dare ai bambini l'opportunità di sperimentare attività che gli consentano di avere uno spazio e un momento dove l'attività che propone l'esperto è l'occasione per mediare e facilitare il momento di passaggio delicato che caratterizza questo momento evolutivo.

L'esperienza che vive il bambino con questo approccio lo ricomponne in un sé unico, completo in tutte le sue parti, che agisce sul mondo esterno e che a sua volta riceve gli effetti dell'esterno su di lui in modo che questa si ripercuota positivamente sul suo sviluppo.



L'accoglienza si svolge all'esterno della camera da letto e avviene con un saluto: si ricordano i nomi dei bambini, dei presenti e degli assenti.

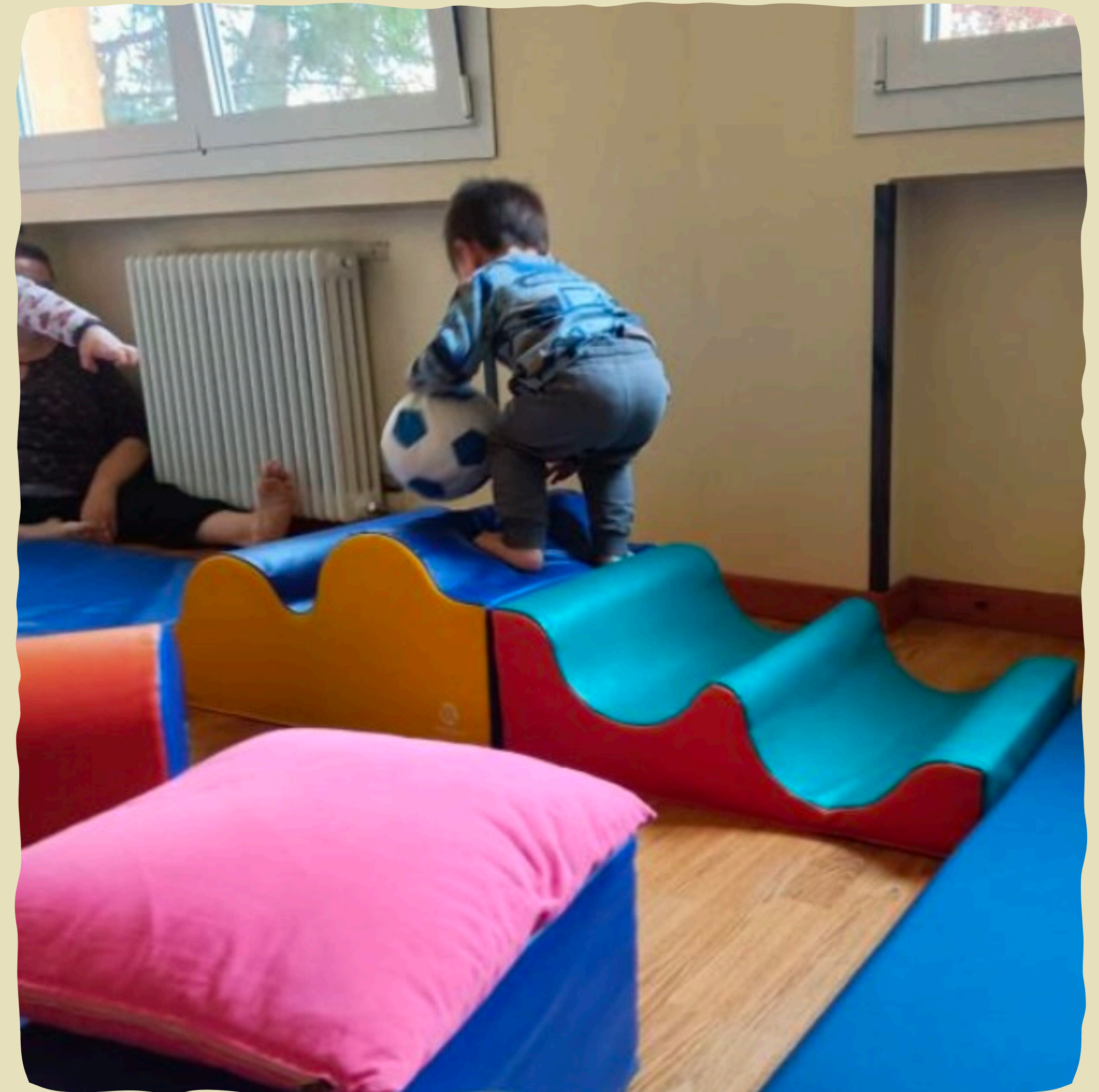
I bambini vengono stimolati a togliere i calzini in autonomia e ci si reca tutti insieme dentro la camera e ci si siede sui cuscini, dove si ricordano le regole:

- ❖ Non farsi male e non far male agli altri
- ❖ Non distruggere o lanciare i giochi,
- ❖ Avere cura del materiale.

Si rinnova il patto ascoltare/ascoltarsi: i bambini esprimono i desideri di gioco, si ricordano le cose importanti, si presentano i materiali a disposizione. Il cerchio è il luogo dell'attesa, per prepararsi all'emozione del gioco.

Una volta svolto questo rituale ha inizio il gioco di movimento: il gioco sensomotorio

COME...



COME...

Percepire il proprio corpo e ascoltare le emozioni: saltare, scivolare, cadere, lottare, rotolarsi, fare capriole, resistenze, rassicurazioni, massaggi, spazi di gioco all'interno dei quali nascondersi per ritrovare sé stessi o in cui creare con altri il proprio rifugio. Materiali sui quali arrampicarsi per sperimentare la propria forza, compattezza e agilità, spazi dai quali saltare per riscoprirsi ogni giorno più sicuri.

Il gioco simbolico: la costruzione degli spazi personali o di piccolo gruppo tra vestimenti individuali o in gruppo; rispecchiamenti e differenziazioni.

Presentazione del proprio ruolo e/o del proprio spazio; breve narrazione di quanto sta accadendo nel/nei gruppo/i di gioco. Interazione tra i diversi gruppi o tra la psicomotricista e il gruppo e costruzione degli spazi comuni (ad es. costruzione di una casa). Affrontare le paure e l'opposizione: gioco del lupo, della strega, dei fantasmi, del poliziotto e dei ladri ecc.



Nel gioco simbolico i bambini esprimono con grande spontaneità il proprio mondo interiore, dando spazio a quella fase del gioco che viene definita del "far finta", senza considerare che nulla di quel gioco è falso per i bambini, perché in quel momento stanno sperimentando parti molto profonde di sé: le stanno mettendo in gioco con gli altri, stanno costruendo nuove possibilità di relazione, nuove avventure possibili, verso il potenziamento di sé e delle proprie capacità relazionali.

COME...



COME...

Il rituale finale

Il momento finale permette al bambino di ricordare l'esperienza con calma, di lasciare emergere immagini ed emozioni che durante la seduta sono state vissute in modo totalizzante e intenso.

Il rimando degli incontri tra l'esperto e le educatrici permette la ricomposizione di un "quadro di gruppo", la storia vissuta insieme.



NIDO CAMPANELLINO DI RIOLO TERME



NIDO PETER PAN DI RIOLO TERME



NIDO SCOIATTOLO DI CASOLA VALSENIIO



Un incontro di psicomotricità è stato dedicato ai genitori: due coppie e due mamme.

NIDO ARCOBALENO DI CASTEL BOLOGNESE



SPAZIO BIMBI CASA SULL'ALBERO DI CASTEL BOLOGNESE



NIDO SCARABOCCHIO DI SOLAROLO

L'esperienza non è stata realizzata per problemi della struttura dovuti all'alluvione.

I fondi sono stati utilizzati per l'acquisto di materiali.

Riferimenti legislativi

- ❖ Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 - Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco di vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro.
- ❖ Art 19 Qualificazione dell'offerta educativa
 - ❖ 1. Per sostenere l'innalzamento della qualità dell'offerta della scuola dell'infanzia, nonché l'innovazione pedagogico-didattica, la Regione Emilia Romagna definisce linee orientative di qualificazione basate sulle ricerche, sulle esperienze e più in generale sul patrimonio culturale in ambito educativo espresso dal territorio e ne favorisce l'applicazione.
 - ❖ 2. Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico.
- ❖ LEGGE NAZIONALE 107 - Decreto 65 - Sistema integrato di istruzione ed educazione 0/6 anni
- ❖ Le Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012 - Nuovi Scenari 2018
- ❖ Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei- 2022 di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65
- ❖ Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica - applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".
- ❖

Fine

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato al progetto di qualificazione